



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL' APPENNINO CENTRALE

# Bollettino Informativo Osservatorio

Protocollo Istitutivo dell'Osservatorio:  
Articolo 5, comma 1, lettera d

ANNO 2 N.7 - 12/2022



Marche - Cascate del Sasso

Documento informativo bimestrale per le Amministrazioni Pubbliche, i portatori di interessi e i cittadini. Informazioni tecniche e report sugli scenari di “severità idrica” e sullo stato di efficienza del sistema delle infrastrutture idriche.

# Indice

Gli Indici SPI e SRI.....	1
Analisi delle precipitazioni a livello nazionale.....	2
Condizioni pluviometriche.....	3
Condizioni idrologiche e idrogeologiche.....	4
Scenario di severità idrica distrettuale.....	5
Focus 1 - Regione Umbria.....	7
Focus 2 - Regione Lazio.....	10
Focus 3 - Regione Marche.....	15
Focus 4 - Regione Abruzzo.....	23
Azioni e interventi di contrasto associati allo scenario di severità idrica distrettuale Tabella di sintesi.....	27



# Gli indici SPI e SRI

## Indice SPI (Standardized Precipitation Index)

L'indice di precipitazione standardizzato o SPI (Standardized Precipitation Index, McKee et al. 1993) è una misura della frequenza di accadimento delle precipitazioni cumulate su un determinato intervallo temporale e riferite ad un determinato mese dell'anno. Ad esempio, se consideriamo l'SPI4 riferito al mese di aprile 2021, vuol dire che stiamo analizzando le precipitazioni cumulate da gennaio ad aprile del 2021.

Il valore numerico dell'SPI indica con quale frequenza un determinato valore di precipitazione cumulata si è verificato nel passato. In figura è mostrata la classificazione dei valori di SPI comunemente accettata e le probabilità di accadimento associate.

## Indice SPI (Standardized Precipitation Index)

In maniera analoga è possibile mediante lo Standardized Runoff Index classificare le condizioni di deflusso dei corsi d'acqua superficiali, considerando la portata media in un determinato mese dell'anno (SRI1) o la portata media su n mesi (SRI3, SRI6, ecc).

Così, se consideriamo l'SRI4 riferito al mese di aprile 2021 vuol dire che stiamo analizzando la frequenza della portata media calcolata sui valori osservati nei mesi da gennaio ad aprile 2021.

Nel caso specifico delle portate è stato poi introdotto un secondo indice, denominato SRIprct calcolato come lo scostamento percentuale rispetto alla media del periodo 1985-2020. A differenza dell'SRI, l'SRIprct dà un'informazione di carattere quantitativo (non di frequenza), dal momento che dà una misura di quanto le portate attuali si discostino dalla media di lungo periodo. Anche in questo caso sono proposte diverse scale di aggregazione temporale (da 1 a 12 mesi).

Per una descrizione completa degli indici utilizzati si veda "Linee Guida sugli Indicatori di Siccità e Scarsità Idrica da utilizzare nelle attività degli osservatori distrettuali per l'uso della risorsa idrica" (Mariani et al. 2018)

SPI	Classe	Probabilità di accadimento
$\geq +2$	Estremamente umida	2.3%
[+1.5 : +2]	Molto umida	4.4%
[+1 : +1.49]	Moderatamente umida	9.2%
[-1 : +1]	Normale	68.3%
[-1.5 : -1]	Moderatamente secca	9.2%
[-2 / -1.5]	Molto secca	4.4%
$\leq -2$	Estremamente secca	2.3%

# Analisi delle precipitazioni a livello nazionale

Si riporta nel seguito una breve sintesi sull'andamento delle precipitazioni a livello nazionale per il mese di Novembre 2022 e per l'anno idrologico Settembre 2022-Novembre 2022. L'analisi pluviometrica è condotta in termini di scarti percentuali, ossia di differenza tra precipitazione osservata e la media storia del clima 1981-2010.

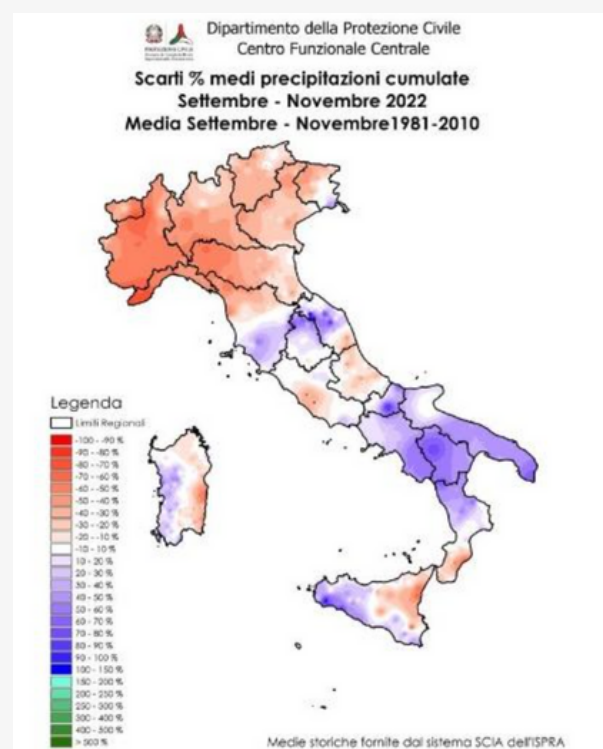
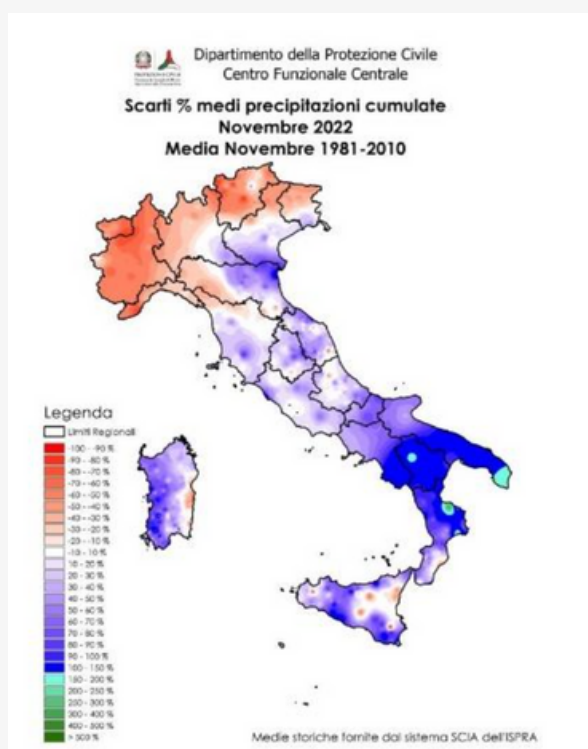
Il mese di Novembre registra complessivamente precipitazioni elevate su tutte le regioni centrali e meridionali, molto elevate sul settore tirrenico meridionale, mentre le aree settentrionali vedono ancora quantitativi moderati, specie sul settore nord-occidentale.

Dall'analisi delle cumulate mensili rispetto le medie climatiche di riferimento emergono a nord marcati deficit di precipitazione, con valori del -30%, -40%. Diversamente per le regioni centrali si registrano precipitazioni superiori alle medie per un +30%, in particolare sulle Regioni di Toscana, Umbria, Lazio, Marche e Abruzzo.

Anche sulle regioni meridionali precipitazioni fortemente al di sopra delle medie con valori fino al +70%. Proseguendo, anche la prima decade di dicembre sta continuando a registrare precipitazioni con cumulate moderate su Umbria e Marche, e valori elevati sul Lazio.

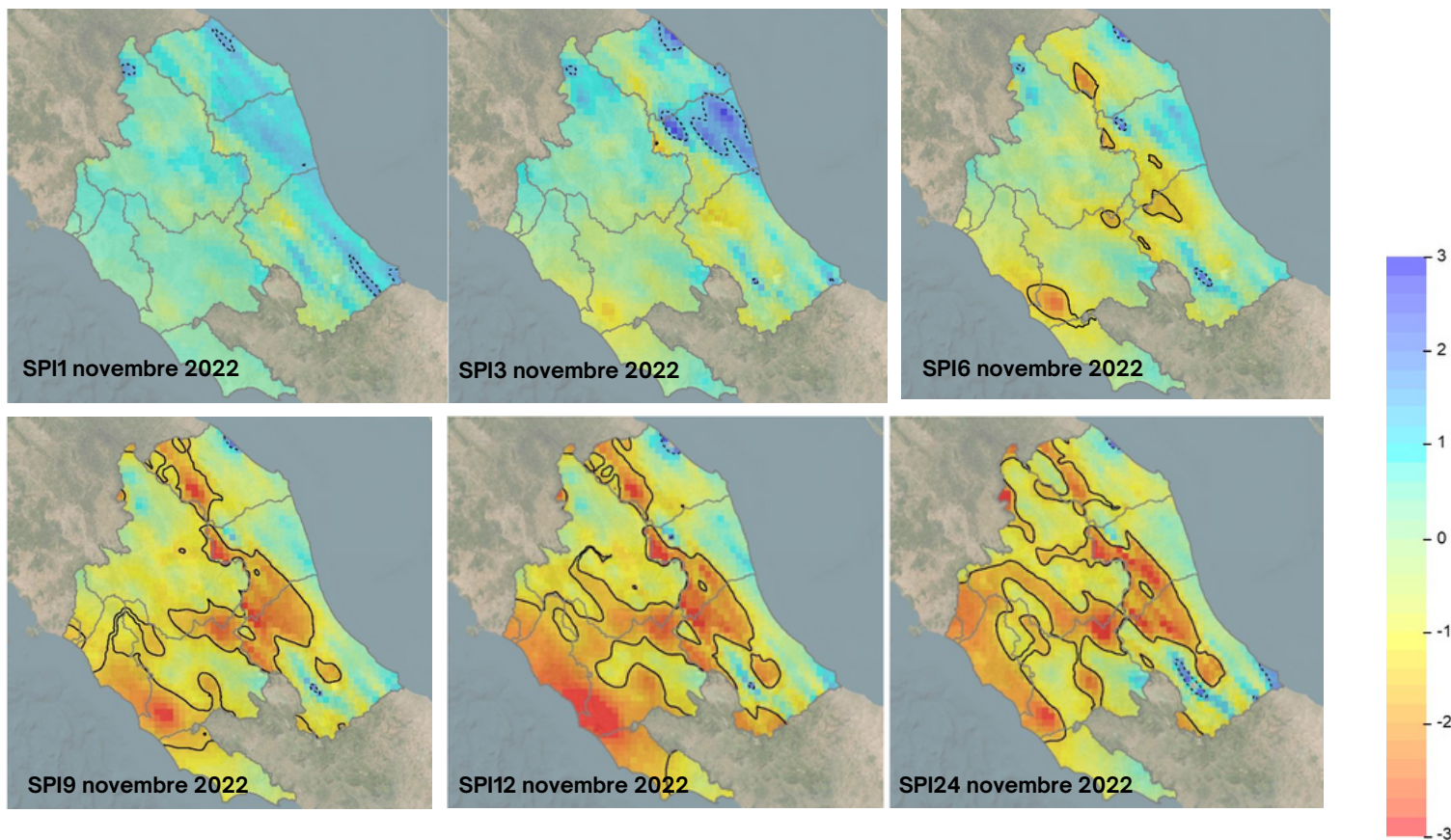
Dall'analisi del periodo set. 2022 – nov. 2022 si evidenziano ancora estesi e marcati deficit idrici sulle regioni settentrionali con valori compresi tra il -40% e -50%. Diversamente il settore centrale vede accumuli idrici positivi, con un +20% su bassa Toscana, Umbria e Marche. Precipitazioni in media o lievi anomalie negative su Lazio e Abruzzo. Accumuli al di sopra delle medie con un +30% sulle regioni meridionali e sui settori occidentali di Sardegna e Sicilia.

Pertanto, mentre a nord continuano a persistere marcati deficit idrici, sulle regioni centrali le abbondanti precipitazioni di settembre e novembre stanno contribuendo ad un parziale recupero dei deficit idrici accumulati sul lungo periodo.





# Condizioni Pluviometriche



Le precipitazioni del mese di ottobre 2022 sono risultate significativamente sotto la mediana su tutto il Distretto dell'Appennino Centrale con valori di SPI1 riconducibili a condizioni «molto secche» ( $-2 < \text{SPI1} < -1.5$ ).

Le precipitazioni del mese di novembre 2022 sono risultate sopra la mediana mensile e classificabili entro condizioni di normalità statistica ( $-1 < \text{SPI1} < +1$ ).

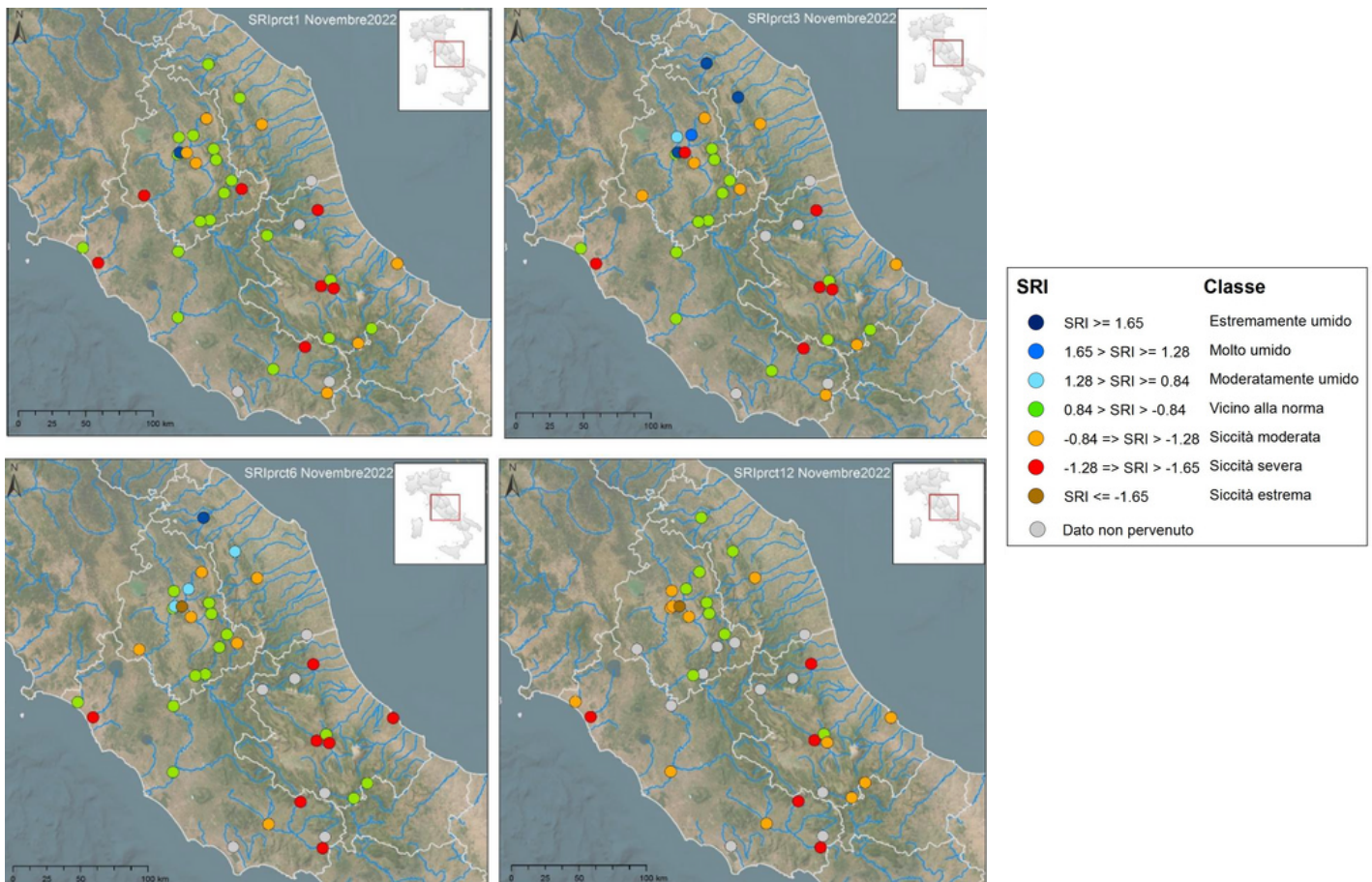
La scarsità di precipitazioni del mese di ottobre è stata parzialmente compensata dalle precipitazioni del mese di novembre, determinando valori degli indici standardizzati di precipitazione calcolati su orizzonti temporali medi (SPI3, SPI6) entro la normalità statistica ( $-1 < \text{SPI3}, \text{SPI6} < +1$ ).

Gli indici standardizzati di precipitazione calcolati su orizzonti temporali più lunghi

(SPI9, SPI12) risultano ancora significativamente sotto la mediana sulla costa tirrenica e sulla dorsale appenninica, con condizioni pluviometriche classificabili come «molto secche» per l'SPI12 e «moderatamente secche» per l'SPI9. Sul versante adriatico persistono condizioni di precipitazione sotto la mediana, seppure classificabili entro la normalità statistica ( $-1 < \text{SPI1} < +1$ ).

L'SPI24 risulta sostanzialmente invariato, con condizioni pluviometriche classificabili come «moderatamente secche» sulla costa tirrenica e sulla dorsale appenninica, mentre sul versante adriatico l'SPI24 calcolato è sotto la mediana, ma entro condizioni di normalità statistica. Il dato relativo ai valori dell'SPI24 sulla dorsale appenninica desta preoccupazione in particolare in relazione ai deflussi sotterranei.

# Condizioni idrologiche e idrogeologiche



Gli indici standardizzati di deflusso (SRI) e gli indici di anomalia di portata percentuale (SRIprct) calcolati a novembre 2022 sono sostanzialmente invariati rispetto a settembre 2022 (che, a loro volta, beneficiavano delle abbondanti precipitazioni di settembre).

Si confermano nel mese corrente deflussi in linea con la media storica per la maggior parte delle stazioni nel bacino

del Tevere, specie per scale temporali brevi (1 e 3 mesi).

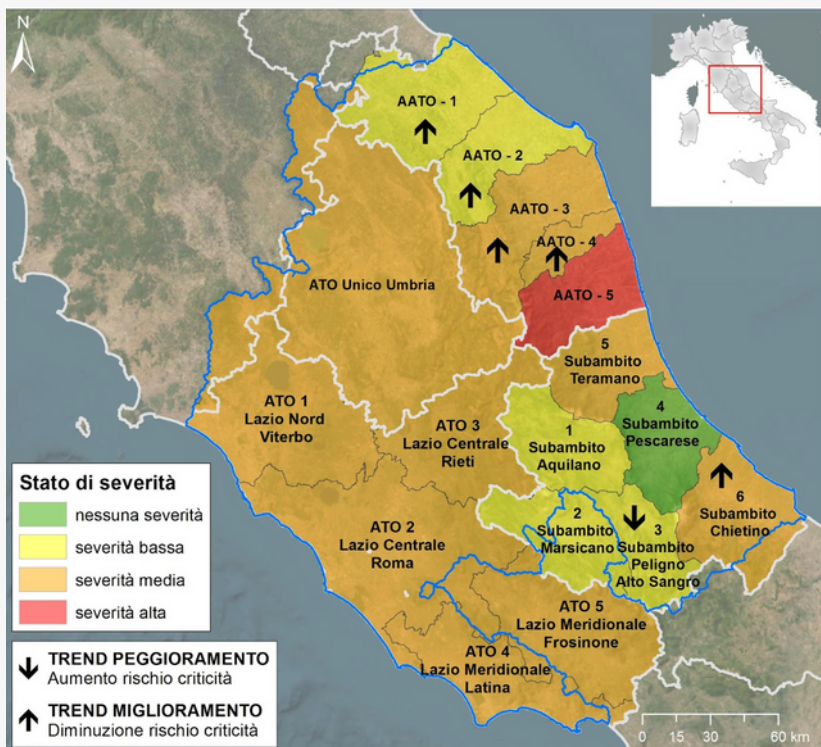
Permangono condizioni di siccità idrologica significativa, specie per le scale temporali più lunghe (6 e 12 mesi) in alcune stazioni ubicate in Abruzzo e nel basso Lazio nelle quali il deflusso superficiale è probabilmente sostenuto in misura maggiore dai deflussi sotterranei.



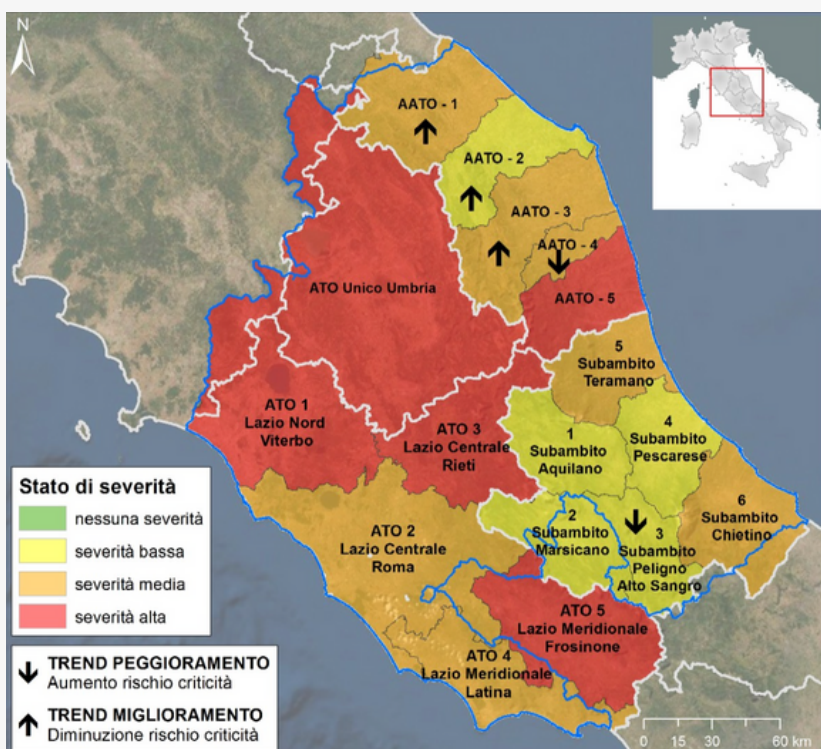
# Scenario di severità idrica distrettuale

Severità idrica distrettuale in rapporto al quadro nazionale:  **MEDIA**

*Complessivamente severità idrica "media" in progressivo miglioramento secondo il trend positivo già riscontrato nell'Osservatorio del 19 ottobre 2022*



**Situazione al  
14 dicembre 2022**



**Situazione al  
19 Ottobre 2022**

# Scenario di severità idrica distrettuale

## Descrizione dello scenario di severità idrica distrettuale

### Sintesi delle precipitazioni:

Le precipitazioni del mese di ottobre sono risultate significativamente sotto la media su tutto il Distretto dell'Appennino Centrale con valori di SPI1 riconducibili a condizioni «molto secche» ( $-2 < SPI1 < -1.5$ ). Tuttavia, la scarsità di precipitazioni del mese di ottobre è stata parzialmente compensata dalle precipitazioni del mese di novembre, ciò ha determinato valori degli indici standardizzati di precipitazione calcolati su orizzonti temporali medi (SPI3, SPI6) entro la normalità statistica ( $-1 < SPI3, SPI6 < +1$ ).

L'indice SPI24 risulta sostanzialmente invariato, con condizioni pluviometriche classificabili come «moderatamente secche» sulla costa tirrenica e sulla dorsale appenninica, mentre sul versante adriatico risulta sotto la mediana, ma entro condizioni di normalità statistica. Il dato relativo ai valori dell'indice SPI24 sulla dorsale appenninica desta preoccupazione in particolare in relazione ai deflussi sotterranei.

### Sintesi dello stato di siccità e della connessa crisi idrica:

Permangono ancora condizioni di siccità idrologica significativa, specie per le scale temporali più lunghe (6 e 12 mesi) in alcune stazioni ubicate in Abruzzo e nel basso Lazio nelle quali il deflusso superficiale è probabilmente sostenuto in misura maggiore dai deflussi sotterranei.

I valori di portata osservati a novembre per la maggior parte delle sorgenti Umbre analizzate (7 su 8) risultano inferiori alla media di lungo periodo dello stesso mese, con un deficit variabile approssimativamente tra -10% e -50%.

Gli scarti percentuali osservati a novembre sono paragonabili a quelli del mese di settembre u.s., con l'eccezione delle sorgenti Bagnara e Capodacqua, per le quali si registra un significativo miglioramento, e della sorgente Boschetto per la quale si registra un significativo peggioramento.

Si conferma un recupero dei deflussi superficiali.

### Conclusioni:

Ai sensi del Protocollo Istitutivo (cfr. articolo 7) l'Osservatorio mantiene il ruolo di Cabina di Regia per la gestione della crisi idrica, identificando le misure necessarie alla riduzione degli impatti della siccità. Le azioni individuate per lo scenario di severità idrica media si differenziano da quelle individuate per lo scenario di severità idrica bassa per la maggior intensità e la maggior frequenza con cui vengono attuate, con la specifica finalità di evitare l'instaurarsi dello scenario di criticità elevata.

Più in particolare, considerata la breve frequenza temporale intercorsa con la precedente grave siccità e la connessa crisi idrica (anno 2017) e, secondo le previsioni dell'articolo 7, comma 1, lettera e), del sopra citato Protocollo istitutivo, nella prossima riunione dell'Osservatorio si intende svolgere un'analisi a posteriori degli eventi di crisi idrica accaduti al fine del loro inquadramento nella serie storica di riferimento e alla valutazione degli effetti delle misure adottate per il miglioramento delle strategie di intervento con particolare riferimento all'incremento della resilienza del sistema agli impatti dei cambiamenti climatici.





Regione Umbria

Focus 1 - Analisi delle criticità

# REGIONE UMBRIA

*Nell'allegato 1 - Tabelle Interventi e azioni di contrasto*

Al termine del mese di Agosto si era registrato un deficit complessivo per il 2022 di circa il 40%, da Settembre a Novembre si è avuto un recupero delle precipitazioni, anche se sono state a carattere intenso per lo più per quelle occorse nel mese di settembre. Attualmente il deficit risulta essere di circa il 20% rispetto alla media storica, anche se gli effetti in termini di precipitazione efficace risultano ancora ridotti.

Il livello medio giornaliero del lago Trasimeno alla data del 30/11/2022 è pari a -1,40 m sullo zero idrometrico (257.33 m.s.l.m.). Le precipitazioni di Settembre e Novembre hanno permesso un recupero minimale dei livelli, con i valori che rimangano ancora simili a quelli dei precedenti anni siccitosi.

L'invaso di Montedoglio risulta avere, alla data del 1 dicembre, un volume utilizzabile di circa 40 mln di mc, con un incremento dei volumi disponibili in particolare grazie alle precipitazioni del mese di novembre.

Il volume attualmente accumulato, se nei prossimi mesi non ci saranno consistenti apporti di precipitazioni, potrebbe comunque risultare ancora critico per un adeguato utilizzo plurimo della risorsa idrica, in concomitanza della prossima stagione irrigua.

La diga di Casanuova sul Fiume Chiascio, ha raggiunto a metà gennaio 2022 il livello soglia pari a circa 292 m.s.l.m., legato alla prima fase degli invasi sperimentali iniziati ad aprile 2021, il volume invasato a tale quota risulta pari a circa 16.3 milioni di m<sup>3</sup>.

Il livello medio delle acque dell'invaso registrato il 01/12/2022 è pari a circa 277 m.s.l.m., che equivale ad un volume di circa 0.6 milioni di m<sup>3</sup>. Tale decremento è corrispondente ai volumi rilasciati nel periodo estivo.

La diga di Arezzo ubicata sul torrente Marroggia a Spoleto è utilizzata dal comprensorio irriguo della Valle Umbra Sud. La capienza del serbatoio è pari circa a 6,5 milioni di mc di cui 3,6 destinati





Regione Umbria

Focus 1 - Analisi delle criticità

## REGIONE UMBRIA

all'irrigazione e 0,5 come franco morto.

La capacità residua tra le due quote di circa 2,4 milioni di mc è destinata alla modulazione delle piene.

Alla data del 2 dicembre l'invaso presenta un volume disponibile per l'irrigazione di circa il 10%, risultando pertanto molto inferiore ai valori necessari per la prossima stagione irrigua.

Le portate dei fiumi Tevere-Chiascio-Paglia ad Ottobre, dopo le precipitazioni di fine Settembre, sono ritornate a valori minimi che si sono protratte alla metà del mese di Novembre, dopodiché le precipitazioni occorse fino alla fine del mese hanno permesso l'incremento delle stesse.

I valori delle portate delle sorgenti monitorate in continuo, indicano che le precipitazioni di Settembre e Novembre non hanno incrementato significativamente i relativi deflussi delle emergenze sorgentizie.

Sono fatte salve le sorgenti collegate a circuiti carsici più sviluppati che mostrano un incremento delle portate, ma che in mancanza di prossime rilevanti precipitazioni tendono a ritornare rapidamente ai quantitativi precedenti.

La serie storica dei valori piezometrici degli acquiferi alluvionali, vulcanici e carbonatici registra una situazione attuale che non ha risentito delle precipitazioni di Settembre e Novembre, con quote simili a quelle dei precedenti periodi siccitosi.

Le portate minime delle sorgenti captate ad utilizzo idropotabile dei precedenti anni siccitosi sono simili a quelle minime per l'anno in corso e anche con quelle registrate alla data del 15 Novembre, confermando pertanto la criticità emergenziale con una differenza tra portate disponibili e quelle richieste dal PRRA alla data del 15 Novembre pari a 565 l/s.

In riferimento alle portate prelevate





Regione Umbria

Focus 1 - Analisi delle criticità

## REGIONE UMBRIA

dai pozzi le stesse registrano un deficit rispetto alle previsioni del PRRA di 320 l/s, che sommato a quello indicato per le sorgenti comporta una carenza complessiva, alla data del 15 novembre, di 885 l/s pari al 30% della portata prevista dal PRRA.

Per quanto concerne la valutazione della severità idrica in termini di soddisfacimento della domanda, nonostante l'attuale situazione di criticità che interessa ancora sia le

portate disponibili delle sorgenti e di quelle prelevabili dai pozzi idropotabili, sia per i livelli idrici del lago Trasimeno e della diga di Arezzo e Montedoglio, la stessa può essere valutata media per il territorio regionale, in quanto i volumi accumulati negli invasi e nei serbatoi non sono tali da garantire gli utilizzi idropotabili, irrigui, industriali e ambientali con tassi di erogazione standard.

Sono probabili danni economici e impatti reversibili sull'ambiente.





## Focus 2 - Analisi delle criticità

# REGIONE LAZIO

*Nell'allegato 2 - Tabelle Interventi e azioni di contrasto*

### SETTORE IDROPOTABILE

#### ATO 1 - VITERBO

Allo stato la situazione delle disponibilità alle fonti è in linea con i livelli dello scorso Osservatorio, confermando il generalizzato decremento, soprattutto per quel che riguarda le sorgenti principali (Piancastagnaio circa -60%).

Pertanto, seppur non si registra ancora un recupero significativo delle portate disponibili alle fonti, si osserva un miglioramento dello scenario degli impatti in corso, comunicati in occasione dell'ultima riunione dell'Osservatorio del 19 ottobre u.s., dovuto alla diminuzione delle presenze al termine del periodo turistico estivo, al cambiamento delle condizioni climatiche e ad un regime di precipitazioni decisamente migliore.

Nel territorio dell'ATO1-Viterbo occorre tener presente, altresì, la problematica strutturale legata alla presenza di arsenico e fluoro in molte fonti destinate ad uso potabile, che tende ad aggravarsi in condizioni di

minore disponibilità della risorsa e conseguente maggiore stress della stessa per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici.

#### ATO 2 – ROMA

Le cumulate delle precipitazioni occorse nel mese di novembre nel territorio dell'ATO2 – Roma si attestano a valori prossimi alla media delle serie storiche di riferimento.

Comunque nel territorio dell'ATO2 – Roma persiste un significativo deficit pluviometrico rispetto alle condizioni medie di lungo termine, difatti per tutte le aree di ricarica dei principali acquiferi tali deficit pluviometrici potranno essere recuperati solamente a seguito di precipitazioni rilevanti ed adeguatamente distribuite nel tempo da attendersi per i mesi invernali.

Per tutte le aree di ricarica dei principali acquiferi di Acea ATO2 tali deficit pluviometrici potranno essere recuperati solamente a seguito di rilevanti precipitazioni da attendersi per i prossimi mesi autunnali, al fine di mitigare l'attuale condizione di siccità.





## Focus 2 - Analisi delle criticità

# REGIONE LAZIO

Per le fonti di approvvigionamento governate da processi idrologici di lungo periodo (Peschiera, Acqua Marcia e Capore) le attuali portate sorgive riportano valori ben inferiori alle medie stagionali.

Per le sorgenti invece maggiormente influenzate dall'andamento dei recenti apporti pluviometrici (Simbrivio e Pertuso) le portate osservate assumono valori prossimi alle medie stagionali; per quest'ultime infatti gli apporti pluviometrici del mese di novembre hanno permesso di superare la fase di esaurimento sorgivo.

Gli interventi messi in atto dal Gestore hanno permesso di ridurre significativamente i prelievi di risorsa dall'ambiente e di limitare conseguentemente le criticità di approvvigionamento idrico anche in periodi siccitosi quale quello in corso.

Per i comuni di Anguillara Sabazia, Ladispoli e Campagnano Romano, di recente acquisizione da parte del gestore unico del S.I.I., sono in corso attività atte al superamento di criticità relative alla qualità della risorsa.

### ATO 3 – RIETI

Sostanzialmente si conferma per l'Ato3-Rieti il quadro meteo-climatico e lo scenario degli impatti in corso comunicati in occasione dell'ultima riunione dell'Osservatorio del 19 ottobre u.s..

Attualmente non si rilevano criticità sulle principali fonti di approvvigionamento, identificate in sorgenti a carattere perenne e campi pozzi che attingono da falde con grande potenzialità.

Relativamente alle fonti di approvvigionamento caratterizzate da sorgenti superficiali, a carattere non perenne, e da campi pozzi che attingono da falde con modeste potenzialità si rileva attualmente una riduzione della portata potenziale fino al 70%.

Allo stato si osserva un miglioramento dello scenario degli impatti in corso, comunicati in occasione dell'ultima riunione dell'Osservatorio del 19 ottobre u.s., dovuto alla diminuzione delle presenze al termine del periodo



## Focus 2 - Analisi delle criticità

# REGIONE LAZIO

turistico estivo, al cambiamento delle condizioni climatiche e ad un regime di precipitazioni decisamente migliore; difatti al momento risultano in corso soltanto operazioni di turnazione del servizio idrico nel Comune di Borgorose e del servizio sostitutivo con autobotti nel Comune di Mompeo.

Per quanto riguarda il Comune di Magliano Sabina, che è alimentato in maniera prevalente dalla Sorgente “Barco” sita nel Comune di Fabrica di Roma, nel caso di prossime condizioni meteorologiche siccitose potrebbe essere necessario eseguire turnazioni con chiusure programmate e in casi eccezionali e di emergenza a servizi sostitutivi di trasporto di acqua potabile con autobotti nell'intero territorio comunale.

Al fine di mitigare gli eventuali impatti dovuti ad un possibile deficit della risorsa idrica disponibile nei prossimi mesi, il gestore del servizio idrico ha programmato interventi emergenziali, quali limitazioni o divieti per gli usi diversi dal potabile,

riduzioni delle pressioni nelle reti, turnazioni ed eventuale utilizzo autobotti ed interventi a medio-lungo termine, quali interconnessioni ed efficientamento delle reti e degli impianti, recupero dispersioni fisiche e ricerca nuove fonti.

### ATO 4 – LATINA

Le sorgenti a servizio dell'ATO 4 garantiscono allo stato il fabbisogno idrico richiesto.

Gli interventi realizzati di recupero dispersioni idriche congiuntamente agli interventi eseguiti a seguito della crisi idrica del 2017 per il miglioramento del sistema idrico (interconnessioni, ricerca nuove fonti, etc) saranno in grado di mitigare il deficit di disponibilità idrica che potrebbe verificarsi, ed in particolare:

- Nella zona del Sud Pontino, mediante l'utilizzo del “Campo pozzi 25 Ponti in Comune di Formia” e della sorgente «Forma del Duca in Comune di Gaeta» oltre al “Collegamento rete di Minturno con rete Acquacampania



## Focus 2 - Analisi delle criticità

# REGIONE LAZIO

Cellole” con una portata aggiuntiva disponibile di 210 l/s;

- Nella zona dei Monti Lepini a nord dell’ATO 4 – Latina, mediante l’utilizzo dei pozzi Volaga e dei pozzi in Comune di Amaseno, il potenziamento dei pozzi Sardellane, l’interconnessione della centrale Sardellane con i pozzi di Roccagorga e la centrale di Fiumicello ed il risanamento della condotta Sardellane in Comune di Terracina con una portata aggiuntiva disponibile di 230 l/s;

Pertanto grazie agli interventi sopra descritti si prevedono impatti limitati sulla popolazione.

### ATO 5 – FROSINONE

Per quanto riguarda il territorio dell’Ato5-Frosinone dall’analisi della disponibilità delle 10 maggiori sorgenti a servizio dell’ATO 5 – Frosinone è emerso che n. 5 (Capo d’Acqua di Castrocielo, Capofiume, Capo d’Acqua Veroli, Madonna di Canneto e Val S. Pietro) sono in condizioni di deficit significativo rispetto alle medie storiche del periodo.

Anche per l’ATO5 – Frosinone si registra un leggero miglioramento degli impatti in corso rispetto a quanto comunicato in occasione dell’ultima riunione dell’Osservatorio del 19 ottobre u.s., dovuto alla diminuzione delle presenze al termine del periodo turistico estivo ed al cambiamento delle condizioni climatiche.

Allo stato risultano in atto turnazioni che interessano ca. 34.000 abitanti in n. 36 Comuni e riduzioni delle pressioni in n. 17 comuni per una popolazione di ca. 19.000 abitanti; in 32 Comuni è in corso il servizio sostitutivo con autobotti per rifornire ca. 15.000 abitanti coinvolti.

Per mitigare gli effetti dovuti al deficit di risorsa idrica disponibile il gestore ha programmato misure di tipo emergenziale nel breve periodo, quali: riduzione delle pressioni nelle reti, turnazioni, eventuale utilizzo autobotti e limitazione degli usi diversi da quello potabile ed installazione di serbatoi mobili di emergenza presso le aree maggiormente interessate da criticità.



## Focus 2 - Analisi delle criticità

# REGIONE LAZIO

Inoltre il gestore ha programmato azioni a medio – lungo termine, quali: rifunzionalizzazione di impianti di approvvigionamento locali (in particolare pozzi), recupero dispersioni fisiche nelle reti idriche, realizzazione di interconnessioni di reti di distribuzione ed installazione di idrovalvole e riduttori sulla rete di distribuzione.

### CONCLUSIONI

Con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00084 del 22 giugno 2022 è stato proclamato “lo stato di calamità naturale” per l’intero territorio della Regione Lazio.

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2022 è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della regione Lazio nonché stanziato l’importo di € 5.800.000,00 per

l’attuazione dei primi interventi urgenti.

Con l’Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 916 del 26 agosto 2022 il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l’emergenza idrica in corso.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha approvato in data 14 settembre 2022 il piano delle misure e degli interventi urgenti per contrastare la crisi idrica, che risultano in fase di attuazione da parte dei gestori del servizio idrico, in qualità di soggetti attuatori di tali interventi.

Sulla base di quanto sopra rappresentato, con particolare riferimento allo stato della disponibilità della risorsa per l’uso idropotabile, si rappresenta una severità idrica di livello medio per l’intero territorio regionale.





Focus 3 - Analisi delle criticità

## REGIONE MARCHE

*Nell'allegato 3 - Tabelle Interventi e azioni di contrasto*

### **AATO 1 – Provincia di Pesaro e Urbino – situazione di Severità idrica bassa, in miglioramento**

A seguito delle piogge di settembre la situazione di severità idrica alta è rientrata, con l'aumento della portata dei fiumi e un significativo recupero della portata delle principali sorgenti nel corso del mese di ottobre.

La scarsità di piogge ad ottobre ha però interrotto la fase di risalita e le portate medie a novembre sono circa uguali a quelle di ottobre e inferiori a quelle medie del periodo. Le precipitazioni nella seconda metà di novembre hanno determinato un nuovo incremento delle portate.

Riguardo allo schema acquedottistico del Monte Nerone presso le principali sorgenti (Pieia, Trella- Cornacchia) le portate medie prelevate a novembre sono circa uguali a quelli di ottobre, con valori inferiori alla media del periodo. A fine mese le portate sono ulteriormente aumentate e sono prossime a quelle medie del periodo 2010-2021.

A inizio novembre il prelievo dalla presa integrativa di Crivellini si attestava a circa 50 l/s, mentre a fine mese è stato interrotto il prelievo.

I valori di portata prelevata alla sorgente di San Martino dei Muri sono in aumento da settembre, ma in maniera meno ripida rispetto all'anno medio 2012-2021; in particolare tra ottobre e novembre l'aumento è stato modesto e la portata media prelevata è inferiore a quella minima del periodo 2012-2021 e inferiore a quella del 2021 (6 l/s versus 13 l/s); si nota negli anni una evidente diminuzione della disponibilità di acqua dalla sorgente.

Permane il grave problema di inquinamento da tetracloroetilene dalla pianura alluvionale del Fiume Metauro che ha impedito quest'anno il prelievo da alcuni pozzi idropotabili usati come integrazione estiva e la riduzione del prelievo dal Fiume Metauro; vista la riduzione dei fabbisogni attualmente non vi sono problemi per l'approvvigionamento.





Focus 3 - Analisi delle criticità

## REGIONE MARCHE

Il gestore Marche Multiservizi segnala che dal 1 giugno al 1 novembre sono 39 i comuni dove sono state utilizzate le autobotti per rifornire i serbatoi che alimentano alcune frazioni, per un totale di 2861 viaggi. Al 1 novembre i comuni dove erano utilizzate le autobotti erano ancora 22, soprattutto nella zona nord della Provincia di Pesaro, anche a causa dell'evento alluvionale del 15 settembre che ha danneggiato/distrutto varie sorgenti e reti idriche, in particolare nei comuni di Cantiano, Frontone, Pergola, Serra S. Abbondio (sorgente Cafanne).

I volumi invasati alla diga di Mercatale al 5 dicembre sono pari a circa il 44% (2.575.600 mc) di quelli di invaso, superiori a quelli medi del periodo 2017-2021 ma inferiori (di circa 273.400 mc) a quelli del 2021 nello stesso periodo.

### **AATO 2 – Provincia di Ancona – situazione di Severità idrica bassa, in miglioramento**

Le considerevoli piogge di settembre e novembre, intervallate da un ottobre piuttosto secco, hanno permesso di recuperare i deficit dei mesi

precedenti; a novembre le piogge si sono concentrate nella seconda metà del mese.

Le cumulate di pioggia a 3, 4, 5, 6 e 7 mesi sono sopra media o nella media in tutti i pluviometri presi a riferimento.

Dopo il prolungato tempo secco di ottobre, che aveva determinato una nuova riduzione delle portate delle sorgenti, grazie alle precipitazioni di novembre i livelli delle falde si sono generalmente innalzati. Le portate presso varie sorgenti dell'entroterra dell'ATO a novembre sono in genere superiori o prossime a quelle medie degli anni precedenti, ma in alcuni casi inferiori a quelle dello stesso periodo del 2021. A fine novembre in genere i valori di portata sono superiori a quelli del 2021.

Anche per quanto riguarda la sorgente Gorgovivo le portate disponibili sono superiori alla media 2007-2021, ma inferiori a quelle dello stesso periodo del 2021.

I livelli di falda della sorgente Gorgovivo sono adeguatamente







## Focus 3 - Analisi delle criticità

# REGIONE MARCHE

sostenuti e in media con i valori del periodo e attualmente non vi sono problemi di approvvigionamento. Se le precipitazioni nei prossimi mesi invernali si presenteranno nella media storica del periodo, la sorgente Gorgovivo raggiungerà e supererà i consueti valori massimi annuali.

Il prelievo dalle fonti ausiliarie, che a fine settembre era stato drasticamente ridotto o arrestato, a ottobre è stato riattivato su quasi tutte; a novembre, date le piogge verificatesi dopo metà mese, il prelievo dalle fonti ausiliarie è limitato solo per alcune di esse e con valori di portata ridotti.

I danneggiamenti avvenuti nelle opere di presa e di adduzione in alcuni comuni nel bacino del Misa e del Sentino con gli eventi alluvionali del 15 settembre (Arcevia-varie località, Barbara, Castelleone di Suasa, Cerreto d'Esi, Esanatoglia, Genga, Ostra, Ostra Vetere, Sassoferrato, Senigallia, Serra de' Conti, Tre Castelli), sono stati ripristinati con bypass e linee temporanee, alcuni dei quali sono ancora attivi, mentre gli approvvigionamenti temporanei con autobotti sono attualmente cessati.

**AATO 3 – Provincia di Macerata (e parte della Provincia di Ancona) – situazione di Severità idrica media, in miglioramento**

A seguito di alcune piogge nel periodo tardo estivo ed autunnale, in particolare a settembre e novembre, si è avuta una parziale ripresa delle sorgenti minori e con bacino di alimentazione poco profondo. Invece, per le sorgenti principali, dopo una limitata ripresa a ottobre per alcune (Niccolini, Crevalcore), si è avuta una nuova riduzione a novembre, mentre mediamente in questo periodo si verificava una significativa risalita delle portate.

Le principali sorgenti (Niccolini, Crevalcore, Ponte Cannaro, Valcimarra) mostrano a novembre portate inferiori a quelle medie degli anni precedenti e, in alcuni casi inferiori a quelle minime mensili degli anni precedenti.

La portata ridotta alla sorgente Valcimarra comportata l'attivazione dei pompaggi con fonti di soccorso (pozzi Pianibianchi e, in base al bisogno, il potabilizzatore Ributino) e





## Focus 3 - Analisi delle criticità

# REGIONE MARCHE

l'integrazione dall'Acquedotto del Nera.

Per altre sorgenti principali (Acquasanta) permangono portate ridotte e in leggera riduzione.

Sono ancora attive alcune interconnessioni (tra cui quelle con l'acquedotto del Nera) e l'uso di fonti integrative e di soccorso (Tolentino, Belforte del Chienti, Camporotondo di Fiastrone, Caldarola, Valfornace, Castelsantangelo sul Nera). È stato possibile interrompere la turnazione (con chiusura notturna) di alcuni serbatoi in comune di Camerino e Serrapetrona. Alcuni rifornimenti con autobotte sono continuano ad essere necessari per il capoluogo di Camporotondo di Fiastrone.

Il livello piezometrico presso la sorgente San Chiodo (piezometro Oasi del Cervo) a inizio dicembre ha raggiunto il suo valore minimo dal luglio 2017.

Per la val Musone (gestore Acquambiente) è segnalata la difficoltà di riempimento dell'invaso negli ultimi anni e la ridotta disponibilità presso la Sorgente Crevalcore.

Per l'approvvigionamento da pozzi nella fascia costiera (bassi valli del Potenza e del Chienti) non si registrano variazioni in peggioramento rispetto ai mesi precedenti, i livelli piezometrici sono in media stagionale e non vi sono difficoltà per l'approvvigionamento.

Sono in corso le attività di progettazione per l'Anello dei Sibillini per le interconnessioni delle reti nel medio-lungo termine e attività per la realizzazione di sondaggi geognostici e ricerca di nuove fonti.

Le portate alla stazione idrometrica di San Severino sul Fiume Potenza, in risalita rispetto a settembre, sono inferiori ai valori medi del 2012-2021 e prossimi a quelli minimi dello stesso periodo.

Il livello del lago di Castreccioni, dopo la significativa risalita a metà settembre è stato in riduzione sino a metà novembre, quando si è verificata una leggera risalita. Al 5 di dicembre il volume d'acqua invasato corrisponde a circa 25.848.000 mc, di poco inferiore al valore del periodo 2017-2021 (26.083.200 mc), ma







Focus 3 - Analisi delle criticità

## REGIONE MARCHE

superiore di circa 3.000.000 mc rispetto allo stesso periodo del 2021.

**AATO 4 – Provincia di Macerata (e parte) di Fermo – situazione di Severità idrica media, in miglioramento**

Presso le due principali sorgenti che alimentano il sistema acquedottistico (Capotenna e Giampereto) le portate medie prelevate a novembre sono ulteriormente diminuite rispetto a quelle di ottobre, raggiungendo complessivamente valori minimi di prelievo mai raggiunti a novembre dal 1998. Le prime due settimane di novembre erano ulteriormente ridotte e hanno subito un parziale incremento con le piogge avvenute dopo metà novembre.

Le portate prelevate a novembre sono notevolmente inferiori a quelle dello stesso periodo del 2021.

Per la sorgente Capotenna a novembre le portate captate sono calate ancora rispetto ai mesi precedenti senza presentare la risalita che mediamente si aveva in questo periodo; le portate medie a novembre sono inferiori di

oltre 20 l/s rispetto ai valori minimi del periodo 1998-2021; si riscontra una riduzione delle portate disponibili nel tempo e negli ultimi anni (dal 2017) si sono registrate portate minime nei mesi estivo-autunnali piuttosto ridotte.

Per le sorgenti Giampereto i valori di portata campata a novembre sono in lieve risalita dopo i valori minimi raggiunti a ottobre, ma con valori inferiori alla media degli anni precedenti e a quelle del 2021; la risalita delle portate si è avuta dopo metà novembre.

I principali campi pozzi integrativi presenti nella pianura alluvionale del Fiume Chienti e il campo pozzi di Rapagnano nella pianura alluvionale del fiume Tenna sono stati attivati da metà giugno e a ottobre si è avuto il picco di prelievo medio; a novembre la portata complessiva prelevata è parzialmente calata ma è stato attivato anche l'impianto di Tenna-Molino sul Fiume Tenna.

Attualmente la situazione, dopo la massima criticità raggiunta a metà novembre (con l'ingresso in severità





## Focus 3 - Analisi delle criticità

# REGIONE MARCHE

idrica alta), appare in parziale miglioramento e la sua evoluzione dipenderà dalle precipitazioni delle prossime settimane. In ogni caso date le ridotte portate rispetto alle medie del periodo permane una condizione di attenzione/allerta.

### **AATO 5 – Provincia di Fermo (parte) e Ascoli Piceno – situazione di Severità idrica alta**

La situazione di criticità continua a permanere, a causa dell'andamento meteorologico siccitoso che si somma agli effetti della rilevante riduzione di portata presso alcune sorgenti (Foce di Montemonaco) o scomparsa delle stesse (Forca Canapine, ...) a seguito del sisma del 2016.

La situazione complessiva delle sorgenti vede a novembre una riduzione delle portate medie disponibili rispetto al mese di ottobre in linea con l'andamento medio (con i massimi di portata a maggio o giugno e i minimi tra novembre e gennaio) ma con valori assoluti molto più bassi del periodo 2010-2021 (di oltre 450 l/s) e più bassi del 2021, nonché di quelli minimi del periodo 2010- 2021;

rispetto al 2021 la riduzione di portata delle principali sorgenti è del 13% circa.

La sorgente Foce di Montemonaco mostra un trend altalenante, fortemente influenzato dagli eventi meteorici, con una portata ancora in calo a novembre rispetto al mese di ottobre, raggiungendo valori minimi mai raggiunti prima (109 l/s); la portata disponibile è integralmente captata.

Anche le portate presso la sorgente Pescara si sono ulteriormente ridotte a novembre rispetto ad ottobre, raggiungendo valori prossimi a quelli minimi del periodo 2010-2021 e inferiori a quelli del 2021.

È stata rinnovata, nel Comitato Provinciale di Protezione civile del 27 giugno 2022, l'autorizzazione al prelievo straordinario dagli impianti di soccorso di Santa Caterina (per max 80 l/s) e dai nuovi pozzi 6 e 7 di Capodacqua (per max 100 l/s), sino al 31 dicembre 2022.

Il prelievo da tutti i pozzi di soccorso è attivo, ma in lieve diminuzione







## Focus 3 - Analisi delle criticità

# REGIONE MARCHE

rispetto a ottobre; sono ancora attivi i pozzi 6-7 e 1-2-3-4 di Capodacqua; i prelievi complessivi permangono rilevanti da agosto.

Data la diminuzione dei fabbisogni a fine settembre era stato possibile interrompere la chiusura dei serbatoi in tutto l'ambito ma a causa dell'ulteriore riduzione delle portate delle sorgenti la chiusura è stata ripristinata su vari serbatoi dal 20 e ulteriormente estesa dal 28 ottobre (dalle 22:00 alle 6:00), interessando 24 comuni.

La misura di chiusura dei serbatoi è tutt'ora attiva.

La situazione è tale da far permanere la condizione del codice rosso della procedura di emergenza idrica del gestore ed è ancora attivo il 3° stadio di detta procedura.

### **APPROVVIGIONAMENTO IRRIGUO stato degli invasi gestiti dal Consorzio di Bonifica delle Marche**

Attualmente non si segnalano criticità generalizzate per l'approvvigionamento irriguo alimentato dagli invasi del Consorzio di Bonifica delle Marche.

La situazione comunque è in peggioramento ed è differenziata nel territorio regionale, con evidente criticità per l'invaso di Rio Canale.

Complessivamente i volumi di invaso al 5 dicembre (circa 32.749.000 mc) sono minori di quelli dello stesso periodo del 2021 (circa 33.600.700) ed inferiori a quelli medi del 2017-2021 (circa 35.476.000 mc).

L'invaso di Mercatale presenta un volume di invaso pari al 44% (circa 2.575.600 mc) inferiore a quello dello stesso periodo del 2021 (circa 2.848.976 mc) e superiore a quello medio del 2017-2021 (circa 1.452.296 mc).

L'invaso di Castreccioni, presenta un volume d'invaso (circa 25.848.000 mc; 62%) maggiore di quello dello stesso periodo del 2021 (circa 22.920.000 mc) e leggermente inferiore a quello medio del 2017-2021 (circa 26.083.200 mc); il volume d'invaso, in riduzione da inizio maggio, ha subito un leggero recupero fra metà settembre ed i primi di ottobre e, successivamente, da metà novembre.





Focus 3 - Analisi delle criticità

## REGIONE MARCHE

L'invaso di San Ruffino ha riempimento nullo poiché, similmente allo stesso periodo degli anni 2017-2021, è stato deliberatamente svuotato lasciando quindi aperte le paratoie di fondo per il libero deflusso delle acque.

L'invaso di Gerosa-Comunanza sul Fiume Aso mostra un volume di invaso (circa 3.987.300 mc; 29%), inferiore sia a quello medio del periodo del 2017-2021 (circa 7.287.448 mc) sia a quello del 2021 (circa 7.445.720 mc).

L'invaso di Rio Canale è quello che mostra la situazione di criticità più significativa, con un valore invasato

di 338.150 mc (29%) che risulta inferiore rispetto al minimo registrato nel periodo 2017-2021 (circa 386.000 mc); dal 29 agosto si è verificata una lieve risalita dei volumi di invaso (circa 27.000 mc), che dai primi di ottobre sono tornati a scendere sino a metà novembre, dopo di che sono tornati a risalire leggermente.

Dal confronto dei volumi invasati con quelli degli anni precedenti, complessivamente la situazione presso gli impianti del Consorzio di Bonifica può ritenersi in una condizione di severità idrica bassa.







## Focus 4 - Analisi delle criticità

# REGIONE ABRUZZO

*Nell'allegato 4 - Tabelle Interventi e azioni di contrasto*

**Subambito Aquilano - SEVERITA' IDRICA BASSA.** Il grado di severità idrica viene valutato BASSO in quanto, nel DISTRETTO DI L'AQUILA (in parte)-PIANA DI NAVELLI e VALLE SUBEQUANA, il fabbisogno idrico viene garantito principalmente dalla Sorgente del Gran Sasso. Non si registrano criticità che comportino l'adozione di misure come le turnazioni o riduzioni di pressioni, se non per interventi di riparazione/manutenzione ordinaria o straordinaria. Nel Comune di Villa S. Lucia, alimentato soltanto da una piccola sorgente locale, è stato attivato il rifornimento con autobotti, in quanto è significamente diminuita la portata della sorgente e pertanto è insufficiente a garantire il fabbisogno delle utenze.

Nel DISTRETTO ALTA VALLE DELL'ATERNO le azioni di contrasto, quali l'integrazione idrica tramite i pozzi di «Acqua Oria» per i Comuni Scoppito e Tornimparte e parte del Comune di L'Aquila (fraz. Di Sassa e Preturo), la fornitura idrica da parte della Regione Lazio (Acqua Pubblica Sabina S.p.A.) per i Comuni di

Monte reale e Cagnano Amiterno e, più in generale, un'attenta gestione degli acquedotti interconnessi, garantiscono il fabbisogno idrico attuale.

Nei Comuni Rocca di Mezzo e Rocca di Cambio, appartenenti al DISTRETTO ALTOPIANO DELLE ROCHE, la portata acquistata dal CAM di Avezzano, che si attesta a circa 21 l/s, garantisce il servizio erogato nel territorio dell'Altopiano delle Rocche.

**Subambito Marsicano – SEVERITA' IDRICA BASSA.** L'intensificarsi delle precipitazioni della stagione autunnale hanno dato segni di evidente ripresa della risorsa idrica captata. Tutte le primarie fonti di captazione utilizzate a scopo idropotabile del territorio Marsicano hanno manifestato aumenti di portata significativi. Nonostante \_\_\_\_\_ la disponibilità idrica sulla rete di adduzione, attualmente in 13 comuni dei 33 serviti si attua una turnazione oraria per la distribuzione idrica della rete cittadina.



## Focus 4 - Analisi delle criticità

# REGIONE ABRUZZO

**Subambito Pescara - SEVERITA' IDRICA NULLA.** Il fabbisogno idrico nei Comuni gestiti da Aca S.p.A. è attualmente soddisfatto e la severità idrica può ritenersi NULLA. Non sono in corso chiusure/turnazioni dei serbatoi a causa di carenza idrica in adduzione. Al 28/11/22 è presente lo sfioro della Sorgente Vitella d'Oro (circa 42 l/s), i pozzi del campo S.Rocco di Bussi non sono totalmente sfruttati (6 attivi su 7 totali), così come il campo pozzi Mortaio d'Angri di Farindola è parzialmente sfruttato (sono attivi n.2 pozzi su 3 totali).

La fornitura dal gestore del sub ambito teramano è di 66 l/s, quella dal gestore del sub ambito chietino è di 6 l/s, (+2 l/s circa rispetto alla portata che comporta un deficit nella distribuzione di Ripa Teatina, come avvenuto a fine ottobre). Occorre specificare che le condizioni meteorologiche si stanno evolvendo positivamente, consentendo lo scongiurarsi di uno stato emergenziale.

Al fine di ridurre l'impatto negativo di eventuali riduzioni di portata in adduzione, sono in atto interventi di

prevenzione/riduzione delle perdite idriche attraverso la costante attività di ricerca/riparazione perdite, e di efficientamento delle reti con eliminazione delle vecchie condotte dismesse, e di gestione delle pressioni con installazione di riduttori nei punti maggiormente sollecitati. Ai progetti PNRRM2C4 -I4.1-A27 «Acquedotto Giardino 3 Lotto e PNRRM2C4 -I4.1-A28 «Acquedotto Giardino 1 Lotto» si è aggiunto il progetto PNRRM2C4-14.2-074 di «Monitoraggio delle reti, e la loro ingegnerizzazione con creazione di distretti, riduzione delle pressioni, sostituzione contatori e sostituzione condotte obsolete» giudicati ammissibili e finanziabili.

Successivamente, si è affiancata la richiesta di finanziamento al CIS Acqua bene comune per i medesimi interventi sopra citati in tutti i restanti comuni gestiti da Aca spa.

**Subambito Teramano - SEVERITA' IDRICA MEDIA.** Le captazioni principali (Traforo Gran Sasso, Mescatore-Fossaceca, Vacelliere) seguono un andamento di progressiva diminuzione delle portate di lungo



## Focus 4 - Analisi delle criticità

# REGIONE ABRUZZO

periodo, mentre nel breve si assiste ad una significativa contrazione del gruppo Mescatore-Fossaceca-Vacelliere con conseguente incremento della portata dall'impianto di potabilizzazione di Colle di Croce.

Tale situazione è stata aggravata da un evento meteorico severo che ha determinato un deterioramento delle opere di captazione del gruppo Fossaceca-Mescatore e l'accessibilità alle sorgenti Vacelliere, con possibili ripercussioni sulla disponibilità della risorsa idrica per tutto lo schema idrico Ruzzo con eccezione della fascia costiera.

Risultano indisponibili, da circa cinque anni, le acque di drenaggio della galleria che ospita il Laboratorio INFN, per una portata che ammonta a circa 100 litri/secondo, poiché soggette a sequestro giudiziario. Allo stesso tempo non risultano oggi derivabili le acque dal canale di gronda ENEL "opera di presa Fontenera", località Casale San Nicola di Isola del Gran Sasso, quantificabili in circa 250 l/s, a causa di fenomeni franosi che hanno danneggiato l'opera di presa.

Per tali ragioni, la capacità di produzione del potabilizzatore è risultata vincolata al soddisfacimento in via prioritaria dei fabbisogni dei comuni costieri e della Val Vibrata. Inoltre si evidenzia la fornitura ad ACA S.p.A. di circa 50 l/s.

**Subambito Peligno - Alto Sangro - SEVERITA' IDRICA BASSA tendente a media.** La scarsità idrica delle opere di prese è pressoché invariata rispetto al precedente aggiornamento. Continuano le turnazioni di chiusure notturne nel serbatoio a servizio dell'abitato del Comune di Goriano, nel serbatoio che serve esclusivamente il centro storico del Comune di Raiano e parte dell'abitato del Comune di Corfinio.

Detto serbatoio è alimentato dalla sorgente San Antonio ricadente nel territorio del Comune di Molina Aterno, la cui portata si è ridotta rispetto alla media degli anni precedenti. Per riscontrando nella maggior parte delle sorgenti gestite, una diminuzione di portata rispetto agli anni precedenti, non si evidenziano al momento aree di crisi idrica in altri Comuni del Distretto



## Focus 4 - Analisi delle criticità

# REGIONE ABRUZZO

Valle Peligna – Alta Valle del Sagittario alimentati da sorgenti locali. Non si rilevano aree di crisi idrica neanche nei Comuni serviti ricadenti nel Distretto dell'Alto Sangro. Le captazioni principali seguono un andamento di progressiva diminuzione delle portate di lungo periodo.

**Subambito Chietino - SEVERITA' IDRICA MEDIA tendente a bassa.** Nell'opera di presa dell'acquedotto Verde la situazione della disponibilità idrica, attualmente pari a 1.058 l/s che ha spinto all'utilizzo delle pompe di soccorso facendo inoltre presupporre un peggioramento nelle prossime settimane, permane in termini assoluti sufficiente rispetto alla richiesta degli utenti finali, salvo situazione puntuali dovute essenzialmente alla carenza strutturale.

L'andamento della sorgente è in linea con il periodo mensile, pertanto è atteso un peggioramento dello stato di

carezza idrica nel periodo autunno / inverno 2022, considerato che sono state già attivate le pompe di soccorso.







Per le altre opere di presa in gestione, essendo più superficiali, si attende un miglioramento, in termini assoluti, della portata utile, in quanto reagiscono più velocemente agli effetti climatici.

Proseguono le interruzioni programmate che attualmente interessano 23 Comuni su 87 serviti (in aumento rispetto al precedente aggiornamento), il cui periodo di sospensione e le località coinvolte sono correlate principalmente alle infrastrutture idriche deficitarie rispetto alle necessità.


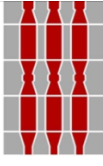




Nel precedente aggiornamento era stata segnalata una severità idrica di livello medio e in considerazione degli andamenti climatici delle ultime stagioni invernali, si conferma una valutazione della severità idrica di livello media, tendente a bassa.




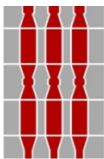




## Allegato 1

						
<b>REGIONE UMBRIA</b>						
<b>Autorità Umbra Rifiuti e Idrico – Sub Ambito 1 e 2- Gestore Umbra Acque SpA</b>						
Crisi idrica 2022 - Interventi e azioni di contrasto						
Tipologia Misure			In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento		Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
	Ord.za Capo DPC	Altre fonti				
Integrazione serbatoi con servizio autobotti - Umbra Acque <b>marzo - novembre</b>	€ 382.384,60		18	4200		
Integrazione serbatoi con servizio autobotti - Umbra Acque - <b>solo novembre</b>	“		7	1085		

**Allegato 1**

						
<b>REGIONE UMBRIA</b>						
<b>Autorità Umbra Rifiuti e Idrico – Sub Ambito 3 - Gestore Valle Umbra Servizi SpA</b>						
Crisi idrica 2022 - Interventi e azioni di contrasto						
Tipologia Misure			In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento		Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
	Ord.za Capo DPC	Altre fonti				
Servizio ausiliario di approvvigionamento con autobotti	€ 551.196,00	€ 366.000,00	CAMPELLO SUL CLITUNNO, CASCIA, CASTEL RITALDI, CERRETO DI SPOLETO, FOLIGNO, GIANO DELL'UMBRIA, NOCERA UMBRA, NORCIA, SCHEGGINO, SPOLETO	22700		
Collegamento diretto tra il Pozzo Bovara ed il serbatoio di Bovara nel Comune di Trevi	€ 189.200,00	€ 0,00	CAMPELLO SUL CLITUNNO, CASTEL RITALDI, GIANO DELL'UMBRIA, GUALDO CATTANEO, TREVI.	20000		
Riattivazione dei Pozzi di San Nicolò con delimitazione delle aree di salvaguardia e presidio a distanza per eventuale chiusura degli stessi in caso di eventi meteorici nel Comune di Spoleto	€ 110.000,00	€ 0,00	SPOLETO	10000		


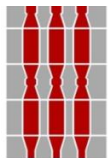




## Allegato 1

						
<b>REGIONE UMBRIA</b>						
<b>Autorità Umbra Rifiuti e Idrico – Sub Ambito 4 - Gestore SII SpA</b>						
Crisi idrica 2022 - Interventi e azioni di contrasto						
Tipologia Misure			In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento		Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
	Ord.za Capo DPC	Altre fonti				
Implementazione impianto abbattimento fluoruri e radon					Castel Giorgio – Castel Viscardo – Orvieto	6000
Realizzazione nuovo pozzo e relative opere di completamento	€ 198.000,00		Castel Giorgio Castel Viscardo	5000		
Collegamento nuovo pozzo agli impianti esistenti		X			Castel Giorgio Castel Viscardo	5000
Realizzazione nuovo pozzo e relative opere di canalizzazione		X			Fabro	1500
Implementazione dell'adduzione al serbatoio "i Colli", potenziamento acquedotto di San Mamiliano ed Ampognano					Ferentillo, Spoleto	150
Ripristino funzionalità sorgenti e rifacimento condotte nel comune di Montecchio					Montecchio	1000


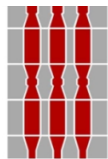




Miglioramento dello struttamento del pozzo di Selvoline tramite collegamento del pozzo con impianti esistenti	€ 44.000,00		Giove,	2000		
Servizio ausiliario di approvvigionamento con autobotti per far fronte alla crisi idrica e alla necessità di miscelazione presso l'impianto idrico di Montoilo (problematica fluoruri) - si prevedono criticità fino al mese di Dicembre	€ 1.255.219,40		Arrone, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Porano, Acquasparta Allerona Montecchio Otricoli Parrano	7'000		




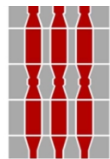




## Allegato 2

						
<b>REGIONE LAZIO</b>						
<b>Ambito ATO 1 - VITERBO</b>						
Crisi idrica 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di dicembre						
Tipologia Misure			In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento		Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
	Ord.za Capo DPC	Altre fonti Tariffa ssi				
Ricorso alle autobotti	477.699,20	80.000	Non presenti		Da valutare in base all'evoluzione del quadro meteo-climatico	
Riduzione pressioni			Non presenti		Da valutare in base all'evoluzione del quadro meteo-climatico	
Turnazioni			Non presenti		Da valutare in base all'evoluzione del quadro meteo-climatico	

## Allegato 2


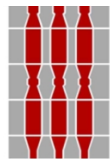




						
<b>REGIONE LAZIO</b>						
<b>Ambito ATO 2 - ROMA</b>						
Crisi idrica 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di dicembre						
Tipologia Misure			In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento		Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
	Ord.za Capo DPC	Altre fonti Tariffa sii				
Ricorso alle autobotti			Non presenti		Da valutare in base all'evoluzione del quadro meteo-climatico	
Riduzione pressioni			Non presenti		Da valutare in base all'evoluzione del quadro meteo-climatico	
Turnazioni			Non presenti		Da valutare in base all'evoluzione del quadro meteo-climatico	

## Allegato 2


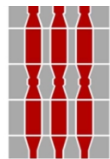




						
<b>REGIONE LAZIO</b>						
<b>Ambito ATO 3 - RIETI</b>						
Crisi idrica 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di dicembre						
Tipologia Misure			In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento		Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
	Ord.za Capo DPC	Altre fonti Tariffa sii				
Ricorso alle autobotti	1.165.458,85	219.600,00	1	500	62	110.000
Riduzione pressioni						
Turnazioni		Tariffa SII	1	4.000	50	90.000









## Allegato 2

						
<b>REGIONE LAZIO</b>						
<b>Ambito ATO 4 - LATINA</b>						
Crisi idrica 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di ottobre						
Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie		
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento		Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
	Ord.za Capo DPC	Altre fonti Tariffa sii				
Ricorso alle autobotti			Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Riduzione pressioni			Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Turnazioni			Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno

## Allegato 2

						
<b>REGIONE LAZIO</b>						
<b>Ambito ATO 5 – FROSINONE</b>						
Crisi idrica 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di dicembre						
Tipologia Misure			In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento		Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
	Ord.za Capo DPC	Altre fonti Tariffa sii				
Ricorso alle autobotti	529.000	200.000	32	15.400	25	1.000
Riduzione pressioni		Tariffa SII	17	18.700	4	2.700
Turnazioni		Tariffa SII	36	34.300	45	40.000
Efficientamento reti		Tariffa SII	19	13.400	17	6.300

### Allegato 3


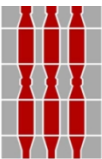




					
<b>REGIONE MARCHE</b>					
<b>AATO 1 – “Marche Nord Pesaro e Urbino”</b>					
Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di novembre					
Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Attivazione prelievo da presa integrativa di Crivellini	Tariffa S.I.I.	(prelievo cessato a fine novembre)		Vari comuni servizi da Acquedotto ex Consorzio Alto Metauro	38.100
Intensificazione attività per ricerca perdite/rotture	Tariffa S.I.I.	Vari.		vari	
Utilizzo di autobotti per alimentare i serbatoi		(attività cessata dopo metà novembre)		Vari	Vari
Interventi di collegamento temporanei e bypass		Comuni valli del Burano e Cesano interessati da alluvione del 15 settembre	vari		
Regolazione degli invasi sul F. Candigliano e F. Metauro per massimizzare i volumi invasati	Tariffa S.I.I.			Vari Comuni acquedotto principale Fano-Pesaro	219.000
Incremento prelievo dai campi pozzi integrativi/di soccorso nella pianura alluvionale del F. Foglia e	Tariffa S.I.I.			Pesaro e comuni limitrofi	> 95.000

### Allegato 3

riattivazione di vecchi pozzi					
Ordinanze Sindacali dei Comuni per ridurre gli utilizzi non essenziali				Vari	Vari
Ordinanze Sindacali per potabilità acqua causa alluvione				Vari	Vari
Attivazione pozzo profondo S. Anna				Vari	219.000
Provvedimento per la sospensione dei prelievi non idropotabili da tutti i corsi d'acqua della Provincia di Pesaro e Urbino				Vari. Provvedimento cessato il 5 ottobre	>257.100
Deroghe ai rilasci dalle dighe sul Metauro e alle prese idropotabili da corso d'acqua (con condizioni da rispettare)				Vari. Cessate dal 20 settembre	257.100
Incremento prelievo dai campi pozzi integrativi della pianura alluvionale del F. Metauro	Tariffa S.I.I.			Fano (attuabile solo in limitata parte per l'inquinamento da tetracloroetilen e in località Falcineto)	60.790
Attivazione interconnessioni tra schemi acquedottistici	Tariffa S.I.I.			vari	
Attivazione del pozzo profondo Cagli 1 (Burano)				Utilizzo cessato dal 5 settembre. Apparati danneggiati con la piena del 15 settembre	
Sospensione erogazione idrica				Vari	




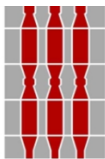




### Allegato 3

					
<b>REGIONE MARCHE</b>					
<b>AATO 2 – “Marche Centro – Ancona”</b>					
Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di novembre					
Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Attivazione della captazione integrativa pozzo Macere in ausilio della sorg. La Vena a servizio del comune di Cerreto d'Esi	Tariffa S.I.I.	Cerreto d'Esi (prelievo attivo ma sensibilmente ridotto a novembre)	3.700		
Attivazione sorgente Capo d'Acqua A552 (Nocera Umbra) in ausilio alla sorgente Monte Nero A546 (Fabriano), a servizio della rete idrica del capoluogo di Fabriano	Tariffa S.I.I.	Fabriano (prelievo attivo ma sensibilmente ridotto a novembre)	29.600		
Attivazione campo pozzi S. Emiliano A340 e campo pozzi Novi A339 (Sassoferrato) in ausilio alla sorgente La Tana A338 (Sassoferrato), a servizio della rete idrica del capoluogo di Sassoferrato	Tariffa S.I.I.	Sassoferrato (prelievo attivo ma sensibilmente ridotto a novembre)	6.900		
Attivazione sorgente Crevalcore A195 (Cingoli) in ausilio alla sorgente Val di Castro A196 (Fabriano), a servizio delle reti idriche dei comuni di Staffolo e San Paolo di Jesi	Tariffa S.I.I.	Staffolo, San Paolo di Jesi (prelievo attivo)	3.000		
Interventi di collegamento temporanei e bypass		Comuni valli del Misa interessati da	vari		

		alluvione del 15 settembre			
Attivazione sorgente Eremo di M. Cucco A365 (Sassoferrato) in ausilio alla sorgenti Valle delle Prigioni A366 (Scheggia Pascelupo), a servizio della rete idrica del capoluogo di Arcevia	Tariffa S.I.I.			Arcevia (Prelievo disattivato da settembre)	4.300
Attivazione anticipata sorgente Avenella A199 (Poggio San Vicino) in ausilio alla sorgente Val di Castro A196 (Fabriano) a servizio del comune di Cupramontana	Tariffa S.I.I.			Cupramontana (Prelievo disattivato da settembre)	4.420
Attivazione dei pozzi Le Vene A615p per la rete idrica del comune di Esanatoglia a sostegno dell'omonima sorgente Le Vene A615 (avviati a metà luglio).	Tariffa S.I.I.			Esanatoglia (Interrotta da settembre)	1.900
Ordinanze Sindacali dei Comuni per ridurre gli utilizzi non essenziali	Tariffa S.I.I.			Vari	
Utilizzo di autobotti per alimentare i serbatoi o fornire l'utenza	Tariffa S.I.I.			Vari	
Attivazione o incremento prelievo dai campi pozzi integrativi/di soccorso delle pianure alluvionali	Tariffa S.I.I.			Campi pozzi Fiumesino e Manifattura (Senigallia, Falconara Marittima, Ancona) - disattivato da settembre	Popolazione fluttuante
Attivazioni delle interconnessioni tra schemi acquedottistici	Tariffa S.I.I.			Vari	
Intensificazione attività per ricerca perdite/rotture	Tariffa S.I.I.	Vari		Vari	
Attivazione altre captazioni integrative e di soccorso in zone interne	Tariffa S.I.I.			Vari	

Sospensione dell'erogazione idrica				Vari	
------------------------------------	--	--	--	------	--

### Allegato 3


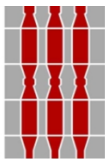




					
<b>REGIONE MARCHE</b>					
<b>AATO 3 – “Marche centro - Macerata”</b>					
Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di novembre					
Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Divieto di attivazione di nuove utenze idroesigenti non idropotabili		Apiro	2.100		
Utilizzo di tutti i sollevamenti e pozzi all'interno dell'area della sorgente di Valcimarra (ASSM)	Tariffa S.I.I.	Tolentino	18.000		
Attivazione dei pozzi di soccorso Panibianchi e del potabilizzatore Ributino (ASSM)	Tariffa S.I.I.	Tolentino	18.000		
Utilizzo interconnessione con Acq. Valcimarra e Pozzo Polivalente in continuo, ad integrazione della fornitura dell'Acquedotto del Nera (ASSM)	Tariffa S.I.I.	Caldarola	1.400		
Attivazione pozzo sorgente Madonna della Valle (fonte di	Tariffa S.I.I.	Camporotondo di Fiastrone	510		



soccorso) (ASSM)					
Interconnessione con Acquedotto Acquasanta (ASSM)	Tariffa S.I.I.	Camerino	100		
Attivazione pozzo Rapegna (fonte di soccorso) in esercizio	Tariffa S.I.I.	Castelsantangelo sul Nera	240		
Interconnessione con Acquedotto del Nera per rifornire le SAE	Interventi Emergenza Sisma 2016	Valfornace	380		
Ripristino adduzione dai pozzi Campo Sportivo per il Capoluogo	Tariffa S.I.I.	Belforte del Chienti	1.800		
Interconnessione con l'adduttrice della sorgente Niccolini (ASSM-APM)	Tariffa S.I.I.	Serrapetrona	300		
Utilizzo di autobotti per rifornire i serbatoi	Tariffa S.I.I., richiesta del riconoscimento dello stato di emergenza	Serrapetrona (frazione Borgianello)		Vari	
Ordinanze Sindacali dei Comuni per ridurre gli utilizzi non essenziali				vari	
Interconnessione con l'acquedotto alimentato dalla Sorg. San Giovanni (Sefro) (ASSEM)	Tariffa S.I.I.			Castelraimondo	200
Realizzazione nuovo pozzo in emergenza presso C.P. Campoleone	Nell'ambito della richiesta del riconoscimento dello stato di emergenza			Morrovalle	5.000
incremento prelievo Acquedotto del Nera (in emergenza)	Tariffa S.I.I.			Caldarola, Belforte del Chienti, Tolentino,	21.200

incremento prelievo Acquedotto del Nera (in emergenza)	Tariffa S.I.I.			Osimo, Montefano	35.000
incremento prelievo Acquedotto del Nera (in emergenza)	Tariffa S.I.I.			Pollenza, Treia	15.100
Realizzazione nuova derivazione dall'Acquedotto del Nera per alimentare Serb. Piottante				Recanati	2.000
attivazione pozzo Crevalcore per integrazione fornitura (in emergenza)	Tariffa S.I.I.			Cingoli, Filottrano, Osimo, Castelfidardo, Sirolo, Numana	100.000
Intensificazione attività per ricerca perdite/rotture	Tariffa S.I.I.	Vari		Vari	
Sospensione erogazione idrica	Tariffa S.I.I.			Vari	
Provvedimenti per la riduzione/blocco dei prelievi non idropotabili da corsi d'acqua superficiali				Vari	
Deroghe ai rilasci dalla diga di Castreccioni (con condizioni da rispettare)				Vari	







### Allegato 3

					
<b>REGIONE MARCHE</b>					
<b>AATO 4 – “Marche Centro Sud”</b>					
Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di novembre					
Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Attivazione captazioni integrative campi pozzi fiume Chienti	Tariffa S.I.I.	Porto S. Elpidio + integrazione per Civitanova Marche e Montecosaro (AATO3)	26.400 + altri		
Attivazione captazione integrativa campo pozzi fiume Tenna (Rapagnano)	Tariffa S.I.I.	Vari comuni	40.000		
Attivazione altre captazioni di soccorso campi pozzi F. Tenna (Trevisani, Molino)	Tariffa S.I.I.	Porto S. Elpidio	26.000		
Ordinanze Sindacali dei Comuni per ridurre gli utilizzi non essenziali		vari	vari		
Intensificazione attività per ricerca perdite/rotture	Tariffa S.I.I.	Vari		Vari	
Attivazioni delle interconnessioni	Tariffa S.I.I.			Vari	

tra schemi acquedottistici					
Utilizzo di autobotti per alimentare i serbatoi o fornire l'utenza	Tariffa S.I.I.			Vari	
Sospensione erogazione idrica				Vari	
Provvedimenti per la riduzione/blocco dei prelievi non idropotabili dai corsi d'acqua				Vari	
Deroghe ai rilasci dalle sorgenti (con condizioni)				Vari	


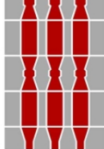






### Allegato 3

					
<b>REGIONE MARCHE</b>					
<b>AATO 5 – “Marche sud”</b>					
Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di novembre					
Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Attivazione livello di Allarme – Codice Rosso – terzo Stadio	Tariffa S.I.I.	Intero ambito	294.810		
Ordinanze Sindacali dei Comuni per ridurre gli utilizzi non essenziali		vari	vari		
Utilizzo dei campi di soccorso / integrativi (Fosso dei Galli-campo pozzi est – subalveo F. Tronto; uso in emergenza sino a 80 l/s)	Tariffa S.I.I.	San Benedetto del Tronto	47.360		
Utilizzo dei campi di soccorso / integrativi (Fosso S. Caterina – subalveo F. Tenna)	Tariffa S.I.I.	Fermo, Porto San Giorgio	53.280		
Utilizzo del campo pozzi di Casteltrosino (Montagna dei Fiori)	Tariffa S.I.I.	Ascoli Piceno, Castel di Lama, Maltignano, Folignano	68.290		




Utilizzo altre fonti integrative / soccorso su tutti gli schemi acquedottistici	Tariffa S.I.I.	Vari comuni			
Interconnessione con schema acquedottistico del Tennacola (AATO 4) in comune di Fermo	Tariffa S.I.I.	Fermo			
Prelievo integrale delle acque disponibili alla sorgente di Foce		Vari comuni	212.800		
Utilizzo in emergenza dei nuovi pozzi a Capodacqua (sino a 100 l/s)	Tariffa S.I.I.	Intero ambito	294.810		
Sospensione erogazione idrica (notturna) – 2° STADIO	Tariffa S.I.I.	Vari Comuni	83.700		
Utilizzo di autobotti per alimentare i serbatoi o fornire l'utenza	Tariffa S.I.I.			Vari comuni	5.000 / 20.000

**Allegato 4**

						
<b>REGIONE ABRUZZO</b>						
<b>EX ATO 1 AQUILANO</b>						
<b>DISTRETTO DI L'AQUILA (in parte), PIANA DI NAVELLI E VALLE SUBEQUANA</b>						
Crisi idrica 2022 - Interventi e azioni di contrasto						
<b>Tipologia Misure</b>			<b>In atto</b>		<b>Da attuare se necessarie</b>	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento		Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
	Ord.za Capo DPC	Altre fonti				
Ricorso alle autobotti			Villa S. Lucia	124	Villa S. Lucia	124
Riduzione pressioni			NO		NO	
Turnazioni			NO		NO	
Ricerca e riparazione perdite occulte		Fondi GSA	Acciano Barisciano Caporciano Carapelle Calvisio Castelvecchio Calv. Collepietro Fagnano Alto Fontecchio Fossa L'Aquila Navelli Ocre Ofena Poggio Pienze Prata D'Ansidonia S. Bened. in Perillis S. Demetrio né V. S. Pio delle Camere S. Eusanio Forc. S. Stefano di Sess. Tione degli Abruzzi Villa S. Angelo Villa S. Lucia	337 1.855 225 83 158 240 424 379 715 70.230 565 1.162 513 1.136 499 116 1.852 688 403 117 380 425 124	Acciano Barisciano Caporciano Carapelle Calvisio Castelvecchio Calv. Collepietro Fagnano Alto Fontecchio Fossa L'Aquila Navelli Ocre Ofena Poggio Pienze Prata D'Ansidonia S. Bened. in Perillis S. Demetrio né V. S. Pio delle Camere S. Eusanio Forc. S. Stefano di Sess. Tione degli Abruzzi Villa S. Angelo Villa S. Lucia	337 1.855 225 83 158 240 424 379 715 70.230 565 1.162 513 1.136 499 116 1.852 688 403 117 380 425 124
Chiusura fontane			Ocre	1.162		
Attenta gestione acquedotti interconnessi			Tutti i Comuni elencati		Tutti i Comuni elencati	


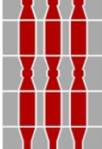




**GRADO DI SEVERITA':**

DISTR. DI L'AQUILA (in parte), PIANA DI NAVELLI E VALLE SUBEQUANA = **BASSO**(DICEMBRE)  
 COMUNE DI VILLA S. LUCIA: **ALTA** (DICEMBRE)

						
<b>REGIONE ABRUZZO</b>						
<b>EX ATO 1 AQUILANO DISTRETTO ALTOPIANO DELLE ROCCHE</b>						
Crisi idrica 2022 - Interventi e azioni di contrasto						
Tipologia Misure			In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento		Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
	Ord.za Capo DPC	Altre fonti				
Ricorso alle autobotti			NO		Rocca di Mezzo Rocca di Cambio	1.530 504
Riduzione pressioni			NO		NO	
Turnazioni					Rocca di Mezzo Rocca di Cambio	1.530 504
Ricerca e riparazione perdite occulte		Fondi GSA	Rocca di Mezzo Rocca di Cambio	1.530 504	Rocca di Mezzo Rocca di Cambio	1.530 504
Chiusura fontane			NO			


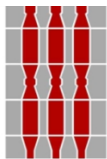




**GRADO DI SEVERITA':**  
ALTOPIANO DELLE ROCCHE = **BASSO** (DICEMBRE)



						
<b>REGIONE ABRUZZO</b>						
<b>EX ATO 1 AQUILANO DISTRETTO ALTA VALLE DELL'ATERNO</b>						
Crisi idrica 2022 - Interventi e azioni di contrasto						
Tipologia Misure			In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento		Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
	Ord.za Capo DPC	Altre fonti				
Ricorso alle autobotti			NO		NO	
Riduzione pressioni			NO		NO	
Turnazioni			NO		NO	
Ricerca e riparazione perdite occulte		Fondi GSA	Cagnano Amit. L'Aquila (Fraz. Sassa- Preturo) Lucoli Monte reale Pizzoli Scoppito Tornimparte	1.408 / 1.050 2.633 4.251 3.692 3.186	Cagnano Amit. L'Aquila (Fraz. Sassa- Preturo) Lucoli Monte reale Pizzoli Scoppito Tornimparte	1.408 / 1.050 2.633 4.251 3.692 3.186
Chiusura fontane			NO		Tutti i Comuni elencati	
Integrazione Idrica tramite pozzi 'Acqua Oria'	Fondi GSA		L'Aquila (Fraz. Sassa e Preturo) Scoppito Tornimparte	/ 3.692 3.186		
Attenta gestione acquedotti interconnessi			Tutti i Comuni elencati		Tutti i Comuni elencati	


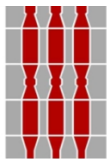




**GRADO DI SEVERITA':**  
DISTRETTO ALTA VALLE DELL'ATERNO = **BASSO** (DICEMBRE)

#### Allegato 4

						
<b>REGIONE</b>						
<b>ATO 2 – Sub Ambito marsicano</b>						
Crisi idrica 2022 - Interventi e azioni di contrasto						
Tipologia Misure			In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento		Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
	Ord.za Capo DPC	Altre fonti				
Ricorso alle autobotti		Tariffa CAM SpA			Avezzano	108
Ricorso alle autobotti		Tariffa CAM SpA			Rocca di Botte	0
Riduzione pressioni						
Riduzione pressioni						
Turnazioni			Aielli	0	Massa d'Albe	0
			Avezzano	1952	Sante Marie	0
			Capistrello	2848		
			Cappadocia	0		
			Carsoli	1858		
			Castellafiume	0		
			Lecce nei Marsi	1345		
			Magliano dei Marsi	2164		


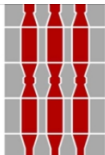




			Oricola	666		
			Pereto	897		
			Rocca di Botte	1144		
			Scurcola Marsicana	1816		
			Tagliacozzo	0		

## Allegato 4

						
<b>REGIONE ABRUZZO</b>						
<b>EX ATO PESCARESE</b>						
Crisi idrica 2022 - Interventi e azioni di contrasto						
Tipologia Misure			In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento		Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
	Ord.za Capo DPC	Altre fonti				
Ricorso alle autobotti		Tariffa			Intero territorio	188.954
Riduzione pressioni		Tariffa			Intero territorio	188.954
Turnazioni		Tariffa			Intero territorio	188.954
Ricerca perdite		Tariffa	Intero territorio	188.954		




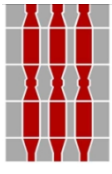




## Allegato 4

     						
<b>REGIONE</b>						
<b>EX ATO 5 TERAMANO</b>						
Crisi idrica 2022 - Interventi e azioni di contrasto mesi di ottobre - novembre						
Tipologia Misure			In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento		Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
	Ord.za Capo DPC	Altre fonti				
Ricorso alle autobotti		Tariffa	Torricella Sicura (loc. Borgonovo, S. Felice), Teramo (loc. Magnanella), Campi (loc. Battaglia)	circa 500 forniture idriche		
Turnazioni		Tariffa	Crognaleto (TE), Montorio al Vomano (TE)	circa 1.000 forniture idriche		
Ricorso a fornitura di emergenza: impianto di potabilizzazione sito in località Colle di Croce nel comune di Montorio al Vomano (TE)		Tariffa	Pineto, Alba Adriatica, Giulianova, Controguerra, Roseto degli Abruzzi, Tortoreto, Martinsicuro e Sant'Egidio alla Vibrata. Inoltre, grazie al Potabilizzatore di Montorio Al Vomano la Ruzzo Reti S.p.A. riesce a garantire alla ACA S.p.A. una fornitura idrica media di 50 l/s	circa 74.447 forniture idriche		

## Allegato 4

						
<b>REGIONE</b>						
<b>EX ATO Peligno - Alto Sangro</b>						
Crisi idrica 2022 - Interventi e azioni di contrasto						
Tipologia Misure			In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento		Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
	Ord.za Capo DPC	Altre fonti				
Ricorso alle autobotti	/	/	/	/	/	/
Riduzione pressioni	/	/	/	/	/	/
Riduzione pressioni	/	/	/	/	/	/
Turnazioni	/	/	RAIANO GORIANO SICOLI CORFINIO (parte)	155 536 56	/	/
Altre misure	/	/	/	/	/	/

**Allegato 4**

											
<b>REGIONE ABRUZZO</b>											
<b>Subambito Chietino</b>											
Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di dicembre											
Tipologia Misure			In atto			Da attuare se necessarie					
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento		Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.					
	Ord.za Capo DPC	Altre fonti									
Ricorso alle autobotti		Tariffa			87 su 87	165.000 su 165.000					
Riduzione pressioni		Sblocca Italia Masterplan	2 su 87 Vasto S. Salvo	35.000 su 165.000	14 su 87	50.000 su 165.000					
Turnazioni		Tariffa	23 su 87 Cupello Furci Gissi Giuliano Teatino Pollutri S. Buono S. Salvo Scerni Torino di Sangro Vasto Casacanditella Guardiagrele Pennapiedimonte Carpineto Sinello Carunchio Casalanguida Celenza sul Trigno Fresagrandinaria Guilmi Lentella Liscia Palmoli Tomareccio	55.000 su 165.000	40 su 87	100.000 su 165.000					
Altre misure - Cercaperdite e distrettualizzazione		Sblocca Italia Masterplan PNRR	20 su 87 Atessa Casalbordino Cupello Fossacesia Furci Gissi Lanciano Monteodorisio Ortona S. Buono S. Salvo S. Vito Chietino Vasto Casacanditella Filetto Guardiagrele	50.000 su 165.000	40 su 87	100.000 su 165.000					

			Orsogna Palombaro Pennapiedimonte S. Martino s.Marrucina			
--	--	--	-------------------------------------------------------------------	--	--	--